

SINDACI NO TAV**Da Appendino a De Magistris la lettera al Governo per sospendere la ratifica del trattato con la Francia**

La Camera dei Deputati sospenda la ratifica del trattato italo-francese sul Tav. È la richiesta contenuta in una lettera inviata ieri da un gruppo di amministratori locali, tra cui il sindaco di Torino, Chiara Appendino, e il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, alla presidente Laura Boldrini, al premier Paolo Gentiloni, al ministro delle infrastrutture Graziano Del Rio e a tutti i deputati. «Il Parlamento – si legge nella lettera firmata anche dal sindaco di Rivalta, Mauro Marinari, e dal presidente dell'Unione montana Valle Susa, Sandro Plano – sta discutendo la ratifica dell'accordo tra Italia e Francia per la costruzione di una nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione che comporterà un finanziamento di 2,9 miliardi di euro per la parte italiana. Si sono più volte evidenziati dubbi, le critiche e i costi di questa nuova infrastruttura soprattutto alla luce dei gravi problemi che travolgono il nostro Paese». Nell'elenco delle priorità dei primi cittadini si va dalla ricostruzione post-terremoti alla messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici e all'efficienza del trasporto locale, oltre alla bonifica e alla messa in sicurezza di molte grandi aree industriali e discariche. Per gli amministratori, «la soluzione di queste emergenze richiederà un fortissimo impegno da parte di Stato, Regioni e Comuni oltre che enormi investimenti». È dunque «necessaria e urgente una riflessione sulle effettive priorità» concludono e chiedono un incontro al presidente del Consiglio e al ministro delle Infrastrutture per «esporre nei dettagli queste esigenze che riteniamo essere condivise da molte amministrazioni del territorio a livello nazionale».

